

Prot. 823

Cagliari, 24.05.2021

PEC

Area 1
Amministrativa – Ufficio Risorse Umane
Comune di Nuraminis
Piazza Municipio, n. 1
protocollo.nuraminis@legalmail.it

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO per il conferimento di un incarico ai sensi dell'art. 110, comma 1, Decreto Lgs. n. 267/2000 a tempo pieno e determinato di n. 1 Istruttore Direttivo Tecnico categ. D1 cui conferire incarico di Responsabile di Posizione Organizzativa

Con la presente si fa riferimento alla determinazione n. 67 del 05.05.2021 con la quale il Comune di Nuraminis ha pubblicato l'avviso pubblico per il conferimento di un incarico ai sensi dell'art. 110, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000 a tempo pieno e determinato di n. 1 Istruttore Direttivo Tecnico categ. D1 cui conferire incarico di Responsabile di Posizione Organizzativa", per condividere, insieme a Codesto spett. Le Ente, alcune riflessioni in merito ai parametri stabiliti per la candidatura, anche in virtù dell'importanza assunta da tali concorsi in relazione al panorama lavorativo sardo.

1. Il bando in oggetto prevede il possesso dei seguenti requisiti:

- Diploma di laurea (DL) di cui all'ordinamento D.M. 3 novembre 1999, n. 509 (lauree del vecchio ordinamento) o titoli ad essi equiparati (Decreto interministeriale 9 luglio 2009: "equiparazione tra lauree di vecchio ordinamento, lauree specialistiche e lauree magistrali") o equipollenti:
- Architettura – 4/S Architettura e ingegneria edile – LM-4 Architettura e ingegneria edile-architettura
- Ingegneria civile – 28/S Ingegneria civile – LM-23 Ingegneria civile – LM-24 Ingegneria dei sistemi edilizi – LM-26 Ingegneria della sicurezza
- Ingegneria edile – 28/S Ingegneria civile- LM-23 Ingegneria civile – LM-24 Ingegneria dei sistemi edilizi – LM-26 Ingegneria della sicurezza
- Ingegneria edile – Architettura – 4/S Architettura e ingegneria edile – LM-4 Architettura e ingegneria

Da ciò che emerge dall'avviso in oggetto, non verrebbero ammessi i laureati in lauree triennali.

Nel nuovo CCNL firmato il 12/02/2018 e tutt'ora in vigore, è previsto un unico accesso corrispondente alla posizione economica iniziale di ciascuna categoria, la D1, a fronte del doppio accesso previsto dal CCNL precedente (in D3 ovvero in D1).

Quanto al titolo di studio necessario per l'accesso ad un determinato profilo, il precedente CCNL prevedeva che gli Enti dovessero attenersi alla disciplina contrattuale in materia di sistema di classificazione, ivi inclusi i requisiti culturali che caratterizzano ciascun profilo.

Valorizzando i due ingressi alla categoria D e tenuto conto che l'allegato A al CCNL del 31.3.1999 prevedeva una base teorica di conoscenza acquisibile sia con la laurea triennale sia con la laurea specialistica, era orientamento applicativo uniforme quello per cui:

- per l'accesso alla categoria D, posizione economica D1 fosse sufficiente il possesso della laurea triennale;
- per l'accesso diretto alla posizione tabellare D3 – sempre che ciò fosse giustificato dalla ricerca di profili complessi – l'Ente avrebbe potuto richiedere, quale requisito di accesso alla procedura selettiva, il possesso della laurea specialistica.

Come anticipato, il nuovo CCNL prevede un unico accesso alla categoria D, corrispondente alla posizione economica D1. L'art. 12 del vigente CCNL "conferma il sistema di classificazione del personale previsto dall'art.3 del CCNL del 31.3.1999" salve alcune modifiche. Tra queste, non figura alcuna variazione che incida sulla base teorica di conoscenza necessaria per l'accesso alla categoria D.

Alla luce di quanto osservato si ritiene che la stipula di nuovo CCNL non abbia modificato il precedente orientamento applicativo dell'ARAN in merito alla sufficienza del titolo di laurea triennale per l'accesso alla categoria D.

Pertanto, pur riconoscendo che l'Amministrazione che indice la procedura selettiva ha un indiscusso potere discrezionale nell'individuazione della tipologia del titolo di accesso, da esercitare tenendo conto della professionalità e della preparazione culturale richieste per il posto da ricoprire, nel caso in specie dovrebbe ammettersi la partecipazione di tutti coloro che siano in possesso della laurea triennale.

Tale soluzione è stata peraltro pacificamente adottata da altre Amministrazioni, non potendosi sostenere una interpretazione del dato normativo, considerando anche il principio del favor participationis che permea ogni procedura di selezione pubblica.

Si chiede, dunque, a codesto spett. Le Ente di voler rettificare il bando al fine di consentire la partecipazione di tutte le figure di professionisti che abbiano conseguito la laurea triennale/quinquennale o equiparata in tutte le discipline che partecipano alla formazione delle competenze della figura ingegneristica specificatamente richiesta dal bando stesso.

Nel renderci fin d'ora disponibili ad un incontro con il Vostro Ente per questo e per altri temi che riguardino la valorizzazione del ruolo degli ingegneri nella Pubblica Amministrazione, e sicuri di un favorevole accoglimento della nostra richiesta volta a consentire la partecipazione più qualificata per ruoli di tale importanza, si porgono

Distinti saluti

Il Presidente

Sandro Catta

